IN ATTESA DELLE FINALI DEI CALCIATORI

Il Torino ha vinto il torneo del nord
La quarta poltrona al Milan o al Brescia?

Nella Serie C toscana: severa sconfitta del Prato a Carrara e successo della Lucchese a Pisa

La sorpresa della Triestina

Triestina-Internazionale 2-1 (a Milano) — Oltre quindicimila persone hanno assistito alla partita di calcio Internazionale-Triestina all'Arena di Milano. All'ingresso della squadra giuliana, salutata dal suono degli inni di San Giusto e di Mameli, il pubblico rivolge una calorosa ovazione agli ospiti, i quali consegnano al Vice Sindaco di Milano, avv. Sanna, a nome della città di Trieste, una riproduzione della campana di San Giusto. L'Internazionale, da parte sua, ha offerto agli ospiti una coppa d'argento. La partita non è stata molto interessante. La prima rete si è avuta al 30' quando Campatelli, su passaggio di Achilli, e in una azione volante dopo rimessa in giuoco di Cominelli, riusciva a segnare la prima rete per l'Internazionale. Al 36' Rossetti, su passaggio di Cergoli, otteneva il pareggio per la Triestina. E su tale punteggio si chiudeva il primo tempo. Nella ripresa, al 7', Zanello, dopo una serie di rimandi in una azione confusa causata da calcio d'angolo, riusciva a segnare ancora per la Triestina la rete della vittoria. Ha arbitrato Rosso di Torino.

Juventus-Vicenza 2-1 (a Vicenza) — Primo tempo scialbo conclusosi a reti pari. Al 30' Zanollo segna per il Vicenza, al 34' Sentimenti III segna per la Juventus. Nel secondo tempo, Spadavecchia porta in vantaggio gli juventini, mentre il Vicenza, in netta ripresa, non riesce a concludere favorevolmente, malgrado la sua netta superiorità. Insufficiente l'arbitraggio del milanese Carpani.

Sampierdarena-Venezia 1-1 (a Genova) — Risultato regolare quello tra Sampierdarena e Venezia al termine di una partita equilibrata che ha visto alterni attacchi di entrambe le squadre. Il Venezia ha segnato al 34' del primo tempo con Alberti. La Sampierdarenese ha pareggiato al 1' della ripresa con Borrini. Arbitro Bergami.

Genoa-Bologna 3-0 (a Genova) — Successivamente si è svolto l'incontro Genoa-Bologna, che è stato dominato dal Genoa, il quale ha battuto nettamente per 3 a 0 un Bologna incompleto e fuori forma. E' da notare che il Bologna ha giuocato tutto il secondo tempo con l'ala sinistra Reguzzoni contuso. Le reti sono state segnate da Sotgiu al 24' del primo tempo e ancora da Sotgiu al 7' e da Trevisan al 40' della ripresa. Arbitro Manlio di Torino.

Torino-Doria 5-0 (a Torino) — L'incontro di calcio disputatosi allo stadio Comunale tra Torino e Doria, presente un folto pubblico, ha visto la netta superiorità dei granata, che non hanno faticato a battere la squadra avversaria. Nel primo tempo hanno segnato Mazzola al 13', Gabetto al 28' e Mazzola ancora al 38'. Nel secondo tempo hanno segnato Gabetto all'11' e Ossola al 16'. Arbitro Zanotto di Padova.

I risultati

LEGA NORD

Serie A

Triestina-* Internazionale 2-1.
* Genoa-Bologna 3-0.
* Brescia-Milan 2-0.
Juventus-* Vicenza 2-1.
Atalanta-* Modena 2-0.
* Torino-Doria 5-0.
* Sampierdarenese-Venezia 1-1.

LEGA CENTRO - SUD

Serie C — Girone A

Lucchese-* Pisa 1-0.
* Pontedera-Montevarchi 4-1.
* Carrarese-Prato 4-1.
* Viareggio-Pistoiese 3-0.
* Empoli-Arezzo 1-0.
* Signa-Orbetello 4-0.
Grosseto-* S. Giovanni 3-1.

I DIVISIONE

* Alfa-Castiglionese 4-1.
* Gioventù Nuova-Sestese 0-0.
* Assi-Pontassieve 0-0.
* S. Sepolcro-Spes 2-0 (rinuncia).
* Pro Firenze-Lastrense 0-0.
* Rapid-Poggio a Caiano 3-0.
* Tavola-Lanciotto 0-0.
Aglianese-* Casalguidi 9-0.
Monsummano-* Ponte Buggianese 1-0.
Cecina-* Piombino 3-1.
* Venturina-Castiglioncello 1-1.
Solvay Rosignano-* Ribolla 4-0.

II DIVISIONE

Bisenzio-* Fiesole 2-1.
Borgo S. Lorenzo-* Assi B 3-2.
* Esperia-Val d'Ema 2-1.

TORNEO PRIMAVERA

* Postelegrafonici-Baracca 3-1.
* Ausonia-Comeana 5-3.
* Reggello-Sempre Avanti 3-0.
Dicomano-* Brozzi 4-1.
* Fulgor-Tisana Pini 2-2.

INCONTRI AMICHEVOLI

* Fiorentina-Forlì 5-4.

Le classifiche

LEGA NORD

Serie A

	G.	Partite V.	N.	P.	Reti F.	P.	P.ti
Torino	26	19	4	3	65	18	42
Internazionale	26	17	5	4	52	21	39
Juventus	26	13	9	4	52	23	35
Brescia	26	12	6	8	38	33	30
Milan	26	12	6	8	38	36	30
Modena	26	8	10	8	24	22	26
Bologna	26	11	4	11	30	33	26
Triestina	26	8	7	11	23	32	23
Atalanta	26	7	7	12	21	28	21
Doria	26	7	7	12	25	35	21
Vicenza	26	8	4	14	28	38	20
Genoa	26	6	7	13	21	46	19
Venezia	26	4	9	13	19	37	17
Sampierdarena	26	5	5	16	19	53	15

LEGA CENTRO - SUD

Serie C

	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.ti
Lucchese	24	15	4	5	63	17	34
Prato	22	13	7	2	56	23	33
Viareggio	25	11	8	6	48	26	30
Pistoiese	25	9	11	5	37	30	29
Signa	23	11	5	7	37	30	27
Empoli	23	11	5	7	34	28	27
Pontedera	24	10	5	9	47	41	25
Grosseto	25	10	4	11	42	46	24
Carrarese	24	7	7	10	48	38	23
Arezzo	24	7	8	9	32	44	22
Pisa	24	9	2	13	36	44	20
Orbetello	25	7	3	15	40	38	17
S. Giovanni	25	5	6	14	33	46	16
Montevarchi	23	2	5	16	19	69	9

BRILLANTE PROVA DEGLI APUANI

Carrarese-Prato 4-1

Carrara, 15.

Nonostante le sfortunate prove fornite nel corso dell'intero campionato, l'undici apuano, che a tratti ha dato la misura del suo efficace valore, ieri ha confermato ed ha palesato il suo vero volto. Vogliamo dire di una squadra dotata di individualità veramente pregevoli e che in gara con l'avversario si è dimostrata quasi sempre superiore. Gli azzurri pratesi, ben decisi a figurare in questo finale, non si attendevano un insuccesso così rotondo ed è per questo che, forse ancora sorpresi delle prodezze degli uomini di punta apuani, continuarono fino al termine la loro generosa lotta. A chiamarli alla realtà erano le continue esplosioni di gioia dello strabocchevole pubblico. E' bene però soffermarci a parlare anche un po' della squadra vincitrice e degli uomini della più agguerrita compagine del girone di serie C e cogliere intanto l'occasione per lodare il loro cavalleresco comportamento, che contrariamente a tanti altri undici, anche quando il loro prestigio veniva fieramente scosso per una sconfitta che andavasi profilando, non hanno dato segni di perdere quella correttezza che vorremmo trovare in ogni giocatore. Ed a questo proposito vogliamo anche fare un plauso al comportamento che, in linea di massima, è stato sempre dei più corretti da parte della Carrarese; e ciò sia detto nonostante alcune decisioni troppo severe prese dalla Federazione nei suoi riguardi.

La partita nei primi quarantacinque minuti di gioco ha fatto vedere cose bellissime da parte dei carraresi: l'inesauribile Ravani era sempre dappertutto segnando la prima rete per i suoi colori. L'azione partita al 20' da Salati, e sfruttata abilmente da Galeotti, dava modo a Ravani d'intervenire velocissimo e segnare da pochi passi. Il Prato non disarma, ma deve subire per tutta la durata del primo tempo la prevalenza dei locali.

Nella ripresa vediamo iniziare da parte degli azzurri pratesi una serie di azioni ben condotte e la Carrarese, chiusa in difesa, è costretta a salvarsi per ben quattro volte in angolo. A coronamento di questi primi dieci minuti di pressione costante, il Prato segna, per merito di Chiavacci, su punizione tirata da Pucci. Al 14' sono i locali (oggi in maglia bianca) che tornano in vantaggio per azione di una iniziativa personale di Galeotti. Al 17' tiro ficcante di Chiavacci deviato in corner da Marcheschi. Al 22' terza rete carrarese. Onida, avuto un lungo passaggio da Belmonte, dà modo a Simonelli di segnare agevolmente.

Il Prato non si dà per vinto e cerca di rimontare lo svantaggio; è ammirevole l'ardore dei suoi uomini che dànno ancora alla coppia Colombo-Landolfi i più seri grattacapi. Siamo al 33' del secondo tempo: azione combinata di tutto l'attacco azzurro conclusa da Ferrari con tiro potentissimo che, però, va oltre la linea di fondo. Risveglio carrarese al 36' con una prodezza di testa di Galeotti e per la quarta volta il pur bravo Bartolozzi è battuto. Fra l'incontenibile entusiasmo dei cinquemila e più spettatori l'arbitro segna la fine di questa cavalleresca contesa.

Del Prato, degno capolista del Girone, tutti bravi da Pugi in difesa a Pucci nella mediana e Caramelli all'attacco. Ai carraresi, che hanno avuto in Ravani il migliore uomo in campo, la nostra ammirazione e quella di tutti gli sportivi.

PRATO: Bartolozzi; Rossi, Pugi; Cambi, Pucci, Flebus; Caramelli, Sodini, Angelini, Chiavacci, Ferrari.

CARRARESE: Marcheschi; Colombo, Landolfi; Calzolari, Belmonte, Franzoni; Onida, Salati, Galeotti, Ravani, Simonelli.

Arbitro Cappucci di Roma.

Pietro Petacchi

Consolini migliora il primato mondiale del disco

Milano, 15.

Numeroso pubblico ha presenziato alla prima grande ripresa dell'atletica leggera al campo «Giuriati». Consolini ha stabilito il nuovo primato mondiale nel lancio del disco con metri 54.23, battendo il primato precedente detenuto da lui stesso con metri 53,35.

Ecco i vincitori delle singole prove: Lancio del disco: Consolini m. 54,23. Metri 800 piani: Lanzi in 1'55" e 6/10. Metri 200 piani: Manera in 22" e 3/10. Metri 400 ostacoli: Lunghi in 59" 6/10. Salto in lungo. Bologna m. 6,71. Staffetta 4 per 100: Curiel Milano 43"5/10. Ctaffetta 4 per 400: Curiel Milano 3'32"3/10.

SPORT IN BREVE

* In un incontro amichevole disputato a Napoli, la squadra del Napoli e la rappresentativa militare polacca hanno chiuso alla pari 3-3. Il Napoli per l'occasione ha provato tre giocatori inglesi che hanno destato favorevolissima impressione.

* Si è concluso a Portofino l'incontro di vela a squadre fra Italia e Svezia. La classifica è la seguente: Svezia punti 11, Italia punti 8.

Grosseto-San Giovanni 3-1

S. Giovanni Valdarno, 15.

Netto successo del Grosseto con l'attacco in giornata di grazia. Nel primo tempo al 3' per fallo di mano di Verzetti l'arbitro ha concesso un rigore al Grosseto e Butti ha realizzato. Al 12' ancora Butti ha battuto Terrazzi, al 35' nuovamente Butti ha segnato. Il San Giovanni ha marcato il suo punto al 3' della ripresa ad opera di Franci.

Le squadre:

Grosseto: Cecchelli; Tampussi, Carmignani; Goracci, Croci, Lottini; Fommei, Micheli, Butti, Simoni, Betti.

S. Giovanni: Terrazzi; Bonaccorsi, Verzetti; Ermini, Pucci, Passetti; Bongini, Bigi, Tampucci, Franci, Magherini.

Arbitro: Bianchi, di Firenze.

Pontedera-Montevarchi 4-1

Pontedera, 15.

Negli otto minuti iniziali le squadre avevano già segnato tre goals, due i granata ed uno su rigore gli ospiti, ma il Pontedera spadroneggiava con autorità promettendo larga raccolta; invece i rosso-blu del Montevarchi hanno rinunciato al loro piano offensivo, prevedendo la mossa avversaria, ed hanno chiusa la loro difesa, così che il gioco dei granata, ieri in maglia nera, ha perduto quella sua caratteristica, stabilizzandosi nelle singole qualità dei giocatori, piuttosto che in un accorgimento tattico reso impossibile. Si è così assistito a squarci di gioco veramente inteso ed a iniziative singole dovute in campo granata a Rossetti e Bimbi, che nei reparti centro-avanzati hanno detto qualcosa più degli altri.

Al 2' Jacoponi piomba sul portiere degli ospiti, Ricci tenta il salvataggio, la palla ritorna a Rossetti, che segna. Coronamento degno di un'azione perfetta della prima linea granata. Al 7' Rigotti entra sul centro avversario, a nostro parere regolarmente. Ferrari non la pensa così e concede il rigore agli ospiti, tramutato in goal da Loretti. Un minuto dopo, su lancio di Tosi, Jacoponi ottiene il secondo goal. Il gioco acquista la caratteristica sopra citata e non offre spunti notevoli, se si eccettuano due tiri di Rossetti, deviati l'uno dal palo e l'altro dal pronto intervento di Ricci. Al 4' della ripresa il Pontedera ottiene il terzo goal con Bimbi, dopo un bel tentativo di Rossetti; al 38' Lazzeroni tira, Ricci respinge corto, Rossetti segna, conseguendo il quarto successo. Pubblico numeroso.

PONTEDERA: Bimbi II; Orazzini, Rigotti; Antoni, Beretta, Frediani; Jacoponi, Bimbi I, Rossetti, Tosi, Lazzeroni.

MONTEVARCHI: Ricci; Giunti, Mugnai; Vanzi, Biondi, Morandini; Capasciutti, Venditti, Loretti, Boni, Nannicini.

Arbitro Ferrari di Spezia.

VITTORIA MERITATA

Lucchese - Pisa 1-0

Pisa, 15.

Il pubblico delle grandi occasioni ha assistito alla partita più interessante di questo campionato che si è risolta con la vittoria degli ospiti. Anche se il punteggio è stato contenuto con uno scarto minimo, i rosso-neri hanno meritato di uscire vincitori dal campo dell'Arena Garibaldi riscuotendo il plauso e la fiducia dei propri sostenitori accorsi in buon numero all'incontro con i vecchi rivali pisani. Nulla di ridire sul punto marcato da Brondi II su calcio di punizione da circa trenta metri. Il pallone, calciato magistralmente, si è infilato nell'angolo sinistro della rete di Malerbi, malgrado il tentativo di quest'ultimo di afferrare la sfera di cuoio. Gli appunti mossi al portiere pisano sono a nostro parere ingiustificati anche se nel corso della partita non è stato troppo felice in alcuni suoi interventi; all'ottavo minuto del secondo tempo però un suo preciso intervento a «tu per tu» con Catelli II ha salvato la squadra da un sicuro punto. Il guardiano pisano, con più intuito e più destrezza, è riuscito a rubare al centro avanti rosso-nero, che aveva ormai sorpassato i terzini, quell'attimo che avrebbe permesso all'avversario di far finire in rete il secondo pallone. Se i nero-azzurri sono usciti dal campo battuti non è colpa del guardiano nero-azzurro, bensì della squadra tutta che malgrado la sua buona volontà, non ha potuto e non è riuscita a fronteggiare la compagine avversaria.

I rosso-neri, oggi, sul campo degli antagonisti pisani hanno dato una chiara dimostrazione di avere meritato la vittoria, sia come assieme, sia individualmente.

Da quanto abbiamo premesso è inutile prendere in esame ogni singolo reparto e ogni singolo giocatore. Tutti gli atleti presi in blocco hanno contribuito a questa vittoria. Più precisi, più scaltri, più tecnici degli avversari, ma particolare menzione va alla mediana che ha avuto in Brondi I, Nelli e Paolinelli tre colonne della squadra consolidate da Miniati e Michelini. Dei pisani è inutile parlare; sappiamo quello che vale la squadra e quanto vale ogni uomo in campo.

Oggi la loro foga iniziale, onde cercare di sorprendere i rosso-neri, è stata frustrata dall'ordinata e precisa difesa di questi ultimi che, dopo pochi minuti, sono riusciti a imporsi con un crescendo regolare ai nero-azzurri, riuscendo a ottenere il risultato già detto.

Diplomatico, anche se non troppo preciso nelle sue decisioni, è stato l'arbitro Piziolo che ha condotto a termine una partita che poteva anche essere burrascosa.

Per la cronaca, quattro corners contro la Lucchese, tre contro il Pisa.

Al 43' minuto del primo tempo, su calcio di punizione poco fuori dall'area di rigore, Brondi I, con tiro a effetto, segna il primo punto per la sua squadra. Come già abbiamo accennato, all'ottavo del secondo tempo Catelli si fa soffiare da Malerbi un pallone da rete, dopo avere scartato i terzini avversari. Al 14' Giusti traversa un preciso pallone, ma non trova pronto Catelli per sfruttare un'occasione propizia.

Gli ultimi minuti vedono gli sforzi disperati dei pisani con fasi quasi drammatiche, che però non ottengono nessun effetto. La rete di Garbo è ben guardata e difesa da tutta la squadra. Un bel tiro di Taccola al 40' minuto sfiora la traversa di Garbo Ancora qualche azione alterna quindi la fine.

Lucchese: Garbo; Ragghianti, Brondi II; Brondi I, Nelli, Paolinelli; Giusti, Miniati, Catelli II, Michelini, Peri.

Pisa: Malerbi; Del Pecchia, Silvestri; Franceschi, Filippelli, De Martinis; Grillone, Benedetti, Logli, Taccola, Loni.

Arbitro: Piziolo di Firenze.

UNA VITTORIA FATICATA

Empoli - Arezzo 1-0

EMPOLI, 14 notte.

La partita di oggi è stata un ben povero spettacolo di gioco. Da una parte un Empoli con idee confuse, dall'altra un Arezzo preoccupato soltanto di portare a fondo un pareggio che fino al 30' della ripresa sembrava già acquisito. La partita è stata un continuo monologo fra l'attacco empolese sospinto da una mediana che per quanto inferiore alle sue possibilità è stata l'artefice prima della odierna vittoria e la barriera difensiva aretina costituita oltre che dai terzini anche dai tre mediani. Le occasioni perdute dagli avanti empolesi sono state innumerevoli, ma anche l'Arezzo nelle poche azioni di contropiede che è riuscito ad inscenare non ha saputo sfruttare qualche facile occasione per segnare.

Se dovessimo fare una graduatoria di coloro che maggiormente hanno mancato all'attesa citeremo per primi Malacarni, un giocatore che ha giovato più all'Arezzo che alla sua squadra seguito da Monti, che evidentemente attraversa un periodo criticissimo; inoltre Cantini e Innocenti non sono immuni da responsabilità. Profeti invece ha disputato una discreta partita. La mediana come si è detto non ha brillato come altre volte, comunque Puccini, il migliore dei tre, Freschi e Del Gronchio si sono notevolmente ripresi nel secondo tempo. Nulla da ridire sui terzini Sani e Guerrieri e Borgioli che non è stato quasi mai impegnato.

L'Arezzo, sceso a Empoli con l'intenzione di ripetere il risultato di parità della partita di andata, non è esistito come attacco. Hanno invece favorevolmente impressionato i terzini e il centro mediano Gambi che a soli sono riusciti a neutralizzare tutti gli attacchi, sia pure sconclusionati, degli avanti empolesi.

La partita ha inizio alle 16.35 e dopo una sfuriata iniziale dei locali, che per poco non segnano con un bel tiro di Innocenti, l'Arezzo si lancia all'attacco. La pressione degli ospiti dura non più di dieci minuti poi gli azzurri riprendono le redini della partita senza trarne vantaggio poichè i terzini avversari hanno buon gioco nel rinviare i palloni riforniti a getto continuo dalla mediana azzurra. Così si giunge alla fine del primo tempo a reti inviolate.

Nella ripresa aumenta la pressione degli Empolesi, ma ciò nonostante la difesa ospite non si lascia passare. Si ricorre allora agli spostamenti: Puccini va al centro dell'attacco, Malacarni a mezz'ala destra e Cantini mediano. Gli azzurri così rimaneggiati sono più penetranti e finalmente al trentesimo si ha il goal della vittoria dell'Empoli. Azione in profondità di Puccini, un terzino avversario respinge corto. Del Gronchio riprende e tira deciso in rete: la palla viene arrestata con le mani da un terzino in piena area, non sappiamo se intenzionalmente o meno. L'arbitro vicinissimo non esita: calcio di rigore che Freschi realizza con tiro preciso. Altra occasione sprecata da Malacarni e poi la fine con grande sollievo per il pubblico.

Arezzo: Remaggi; Crocini, Apolloni; Patrucci, Gambi, Amelotti; Colombo, Giannini, Falcioni, Arrigoni, Rovelli.

Empoli: Borgioli; Guerrieri, Leoni; Puccini, Freschi, Del Gronchio; Profeti, Cantini, Malacarni, Innocenti, Monti.

Arbitro Calamai di Prato.

RENZO MARCHETTI

La squadra italiana vince il torneo dei lavoratori

Parigi, 15.

La squadra italiana ha vinto il torneo internazionale di calcio dei lavoratori, battendo nella finale la squadra polacca per 5 a 0. Alla partita ha assistito il Presidente del Consiglio francese Felix Gouin.

UN'ALTRA GRANDE GIORNATA DELLE ZEBRE

Viareggio - Pistoiese 3-0

Viareggio, 15.

Indubbiamente la partita Viareggio. Pistoiese è stata una delle migliori giocate al campo dei Pini. Una partita brillante e ardente, da aggiungersi a quelle del girone di andata, che i bianco-neri viareggini combatterono contro Lucca e Carrarese. Gli zebrotti l'hanno vinta in modo ineccepibile con maschio comportamento e con ben dosata valutazione di energie.

Sono partiti come furie gli arancioni pistoiesi, appena il fischio dell'arbitro Cantini di Livorno ha dato l'inizio all'appassionante contesa. Sono partiti in velocità sperando di sorprendere e di fiaccare con quest'arma il tenace spirito agonistico dei bianco neri, hanno sferrato una improvvisa offensiva ben calcolando il valore della posta in palio. Ma il Viareggio non è squadra da lasciarsi impressionare e alla velocità e alla tecnica ha risposto con le stesse armi avvalorate e suffragate da un maggiore vigore combattivo. Cosicchè l'inizio offensivo pistoiese altro non ha fruttato se non quattro calci d'angolo rimasti infruttuosi e qualche tiro insidioso, poi neutralizzato dall'ottimo Tavoletti.

D'altro canto gli attaccanti viareggini non stavano con le mani in mano e tentavano di sfruttare ogni buona occasione per portare la minaccia contro Vellutini, il quale doveva intervenire su tiri pericolosi di Taccola, Bertolucci e Bianchi. Azioni veloci e spostamenti da un campo all'altro caratterizzavano i primi venti minuti di gioco, con leggera prevalenza arancione. Ma alla mezz'ora gli zebrotti mettevano fuori le unghie e iniziavano un periodo di netto predominio con belle azioni a ripetizione dei cinque attaccanti, lanciati da una mediana in piena forma nella quale primeggiava Cellai mobile e redditizio. —

Il primo goal bianco-nero maturava e si sentiva nell'aria attraverso l'indomabile volontà di vittoria dei bianco-neri. Per poco non giungeva al 41', quando Taccola, avuto un preciso passaggio da Bertolucci, con le spalle voltate alla porta girava al volo un pallone bellissimo, che Vellutini parava fortunosamente.

Al 44', quando già sembrava che il primo tempo terminasse a reti inviolate malgrado il serrate offensivo bianco-nero, scaturiva il primo punto da un'azione che aveva per protagonisti Bianchi e Taccola. Questi attirava su di se l'attenzione della difesa pistoiese, quindi intelligentemente smistava a Lippi che in corsa infilava l'angolino destro della rete di Vellutini. Palla al centro e sul rinvio di Cecchi, Cantini fischia la fine del primo tempo.

Dobbiamo dire per senso di dovere che Donati per un fortuito scontro con Bandini aveva dovuto abbandonare il campo poco prima per farsi massaggiore.

Il secondo tempo viene iniziato con gran foga dai viareggini i quali non vogliono vivere sullo striminzito uno a zero ma vogliono aumentare il punteggio per assicurarsi contro eventuali sorprese. Infatti già al primo minuto essi ottengono un calcio d'angolo che crea una mischia dinanzi a Vellutini. La minaccia però è sventata da Donati, il quale invia lontano. Altra bella azione bianco-nera, finchè all'8' Taccola sbaglia, tirando fuori un pallone d'oro avuto da Lippi. Due minuti dopo però Bertolucci da una quarantina di metri sferra uno di quei tiri fortissimi e improvvisi che sono la sua caratteristica e sorprende il pur attento Vellutini.

Entusiasmo sommo in campo bianco nero: ora la squadra ha il vento in poppa e a nulla valgono le «groppate» di Faccenda e Taiti, gli uomini più insidiosi dell'attacco arancione, per allentare la morsa. Il Viareggio usufruisce di un calcio d'angolo che Vellutini neutralizza. I pistoiesi operano degli spostamenti, mandando il terzino Ricci all'attacco, retrocedendo Pesi e spostando Frugoli a laterale, inviando Querci al centro. Al 18' una marchiana papera di Cecchi che, solo davanti a Tavoletti uscito alla disperata, manda alle stelle il più facile dei palloni. Al 30' Taccola si permetterà il lusso di sbagliare un bel pallone avuto da Bandini, imitato da Bianchi. Al 30' Faccenda nella ultima azione offensiva arancione ottiene un calcio d'angolo per un errato intervento di Tavoletti. Al 40' Bandini, avuto il pallone da Lippi scarta Donati e fila sul goal. Vellutini gli si fa incontro, ma l'ala destra bianco-nera lo precede nell'intervento e fa rotolare la palla nella rete incustodita. La Pistoiese dopo il primo tempo abbastanza vivace è calata ed ha dimostrato di avere incertezze nella difesa, ove il solo Donati è stato all'altezza del compito, e nella mediana che ha avuto in Frugoli un punto oscuro.

All'attacco bene le ali, alquanto sfasato Cecchi, troppo arretrate le mezze ali.

Del Viareggio sugli scudi la difesa e la mediana. Assai brillante lo attacco.

Pistoiese: *Vellutini; Ricci, Donati; Piram, Frugoli, Querci Taiti, Stilli, Cecchi, Pesi, Faccenda.*

Viareggio: *Tavoletti; Zappelli I, Gamboni; Bertuccelli, Cellai, Porretta; Bandini, Lippi, Taccola, Bertolucci, Bianchi.*

NILO PICONCELLI

Signa-Orbetello 4-0

Signa, 15.

La squadra signese non ha avuto difficoltà a battere il modesto Orbetello. Le due squadre hanno messo molto impegno nella gara che peraltro è stata di scarso rilievo tecnico. Il primo goal è stato segnato da Baldinotti al 20' del primo tempo. Nella ripresa al 28' segna Grassi su rigore e al 30' Maggiorelli. L'ultimo punto della giornata è stato marcato da Nesti a sette minuti dalla fine.

Squadre:

Signa: Romoli; Bonardi, Buzzegoli; Bonciani, Mannucci, Bertini I; Maggiorelli, Baldinotti, Ciardi, Nesti, Grassi.

Orbetello: Ercole; Salviati, Petrossi; Conforti, Soldi, Di Pasquali; Bacci, Torriglia, Bartolini, Casalini Montiani.

Arbitro: Camici di Livorno.

INCONTRI INTERNAZIONALI

Austria-Ungheria 3-2

Londra, 15.

Il servizio stampa britannico in Germania informa che in un incontro disputatosi oggi a Vienna la nazionale di calcio austriaca ha battuto quella ungherese per 3 a 2.

LA MILANO - MANTOVA CICLISTICA

Ricci precede in volata Leoni

Mantova, 15

Alle 10,50 a Milano, presente una gran folla, i 66 corridori prendono la partenza. Si inizia a forte andatura per Bergamo, a circa 45 km. all'ora. A Gorgonzola fuggono Leoni e Casola, i quali, a Canonica d'Adda hanno 1' e 30" di vantaggio. I due, alle 11,52 transitano da Bergamo a 45" gli inseguitori. A Brescia la media si mantiene sui 39 km. orari. Un gruppetto di fuggitivi (Leoni, Ricci, Bevilacqua Rebella) stacca il gruppo filando verso Mantova. Poco prima dell'arrivo Rebella fora, ma riprende i suoi compagni di fuga proprio vicino al Motovelodromo. Nella volata Ricci più fresco, prevale di una ruota su Leoni.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o) Ricci Mario, che copre il percorso di 223 km. in ore 5,38" alla media di km. 39,400; 2.o) Leoni Adolfo a ruota; 3.o) Bevilacqua; 4.o) Rebella; 5.o) Ortelli a 3'30"; 6.o) De Benedetti; 7.o) Bartali a 5'; 8.o) Servadei; 9.o) Casola; 10.o) Baiìo.

Il lucchese Bernardini vince la Coppa Livi

Masetti campione provinciale dell'Enal di Arezzo

Arezzo, 15.

La ripresa ciclistica aretina si rivela sempre più vivace tanto che ieri abbiamo avuto due corse, una per la settima Coppa Livi, riservata agli allievi, l'altra per il campionato provinciale dell'Enal, che ha visto in lizza i migliori dilettanti della zona.

Il campionato provinciale dell'Enal, disputatosi su ottanta chilometri nelle strade del Casentino, ha visto la vittoria di Domenico Masetti, il quale, riuscito a liberarsi dei suoi avversari è arrivato solo al traguardo, aiutato un pò dalle due forature che hanno impedito al vecchio Aladino Mealli di poter disputare la gara in condizione di parità. Buona anche la prova di Carloni. Nove sono stati i partenti. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Masetti Domenico, dell'Enal di Arezzo, che compie gli 80 km. del percorso in ore 2.25' alla media di km. 33; 2. Carloni, Enal Giovi, a 4'; 3. Mealli, Enal Terranuova Bracciolini, a 8'; 4. Gagliardi, Enal Incisa; 5. Parigi, Enal San Giovanni Valdarno. La coppa è stata assegnata all'Enal Arezzo per merito di Masetti.

Alle 15.12 hanno preso il «via» 17 partecipanti alla Coppa Livi con starter la signorina Leda Livi. La gara ha visto in linea i migliori elementi della categoria. La corsa si è svolta su 64 chilometri che si snodano attraverso Indicatore, Chiani, Frassineto, Castiglion Fiorentino, la Foce, lo Scopetone, Arezzo. La corsa, abbastanza movimentata, ha avuto le sue fasi decisive all'inizio della Foce, dopo Castiglion Fiorentino. Qui il lucchese Bernardini e la speranza aretina Marcello Mealli, nipote di Aladino, si sono allontanati dal gruppo, giungendo in cima con un minuto di vantaggio su Colzi, Cini, Fanini e Ulivelli. I due hanno continuato la loro fuga fino a Palazzo del Pero, dove il peso se lo è addossato il bravo Mealli, animatore della corsa, mentre Bernardini ha dimostrato una certa passività.

Allo stadio Mancini, Bernardini, con una volata progressiva, ha battuto il più provato Mealli.

Da segnalare la bella gara di Fanini e Ulivelli. Ottima l'organizzazione dell'U. C. Aretina.

1. Bernardini Polo, della Società Sportiva Pedale Lucchese, che compie i 64 km. in ore 2 alla media di km. 32; 2. Mealli Marcello, dell'U. C. Aretina, a un quarto di ruota; 3. Fanini, Virtus Lucca Sportiva, a 1'45"; 4. Ulivelli, Virtus Lucca Sportiva, 1'45"; 5. Sarri, A. C. Pratese, a 2'25".

La settima Coppa Livi definitiva è stata assegnata alla Virtus Lucca Sportiva per merito di Fanini e Ulivelli.

Maggini s'afferma nella Coppa Giani a Figline

Figline, 15.

La gara è stata movimentata e ricca di episodi interessanti. Il primo traguardo a premio, quello di Pontassieve, è stato facile appannaggio di Sacchi; qui Maggini forava ed era costretto ad un duro inseguimento, che si è protratto per oltre trenta km. Sulle prime rampe dei Falciani si debbono registrare dei tentativi di fuga di Signori, Gori, Pagliazzi ed altri, che però erano subito neutralizzati. Prima di Greve Pasquini Piero e Tronci erano costretti a mettere piede a terra dall'afflosciarsi di un tubolare.

La salita del Sugame dava le prime selezioni. Infatti partivano prima Bellini e Maggini, ai quali si univano Paolieri, Monti, Pezzati e Pagliazzi, i quali si assicuravano il vantaggio che mantenevano fino all'arrivo. Da registrare le numerose forature dei migliori nella susseguente discesa.

All'arrivo a Figline Maggini aveva la meglio sui compagni di fuga. L'arrivo è stato assai discusso.

1.o Maggini Luciano, 3.a categoria, alle ore 18.23', della Società Ciclistica Catena, che compie il percorso di km. 130 in ore 4.15', alla media di 30.500; 2.o Monti Mauro, U. C. Pistoiese, a ruota; 3.o Pagliazzi Sergio, U. S. Rifredi; 4.o Bellini Enzo, A. C. Pratese; 5.o Pezzati Mauro, A. C. Pratese, tutti col tempo del primo arrivato; 6.o Paolieri Marcello, S. C. Iolo a 2 minuti; 7.o Fondelli Ugo, U. S. Figlinese; 8.o Bagnoli Navarro, Acc. S. Tavarnuzze; 9.o Bresci Gino, A. S. Aurora; 10.o Mariotti, A. S. Tavarnuzze; 11.o Biondi, V. S. C. Catena.

A Giovannoni della Mens Sana la Coppa fratelli Del Vivo

Siena, 15.

La popolarissima ciclistica per dilettanti organizzata dalla «Mens Sana» si è svolta ieri con successo sia per la partecipazione di un buon nucleo di dilettanti, sia per la combattività dei corridori di Lucca e della «Mens Sana» di Siena. La gara, che era dotata di numerosi premi di traguardo, è stata velocissima prima per iniziativa di Valenti, Rossi, Martini, e quindi per merito di Burchi e Magni, che hanno messo in atto una brillante

Avvicinandosi a Siena, Burchi ha abbandonato Magni, che non reggeva alla sua andatura, ma proprio quando riteneva di essersi aggiudicata la vittoria, a 3 km. dall'arrivo, veniva raggiunto e sorpassato dal bianco-nero Giovannoni, che aveva condotto un brillante inseguimento insieme a Doccini e Ramacciotti:

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Giovannoni Giordano, della Mens Sana di Siena, alle ore 17,37, che ha impiegato ore 1.56' a percorrere km. 98, alla media oraria di km. 33,400; 2. Burchi Raffaello, della Virtus Lucca Sportiva, a 55"; 3. Ramacciotti Luigi, dell'U. C. Modenese, a 2'15"; 4. Doccini Francesco della Virtus Lucca Sportiva a 4'; 5. Magni Vittorio della Virtus Lucca Sportiva a 4'15"; 6. Rossi Martino, della Mens Sana Siena,

SPORT INVERNALI

I campionati toscani sui campi dell'Abetone

Si sono svolti sui campi di neve dell'Abetone, organizzati dallo Sci Club locale e dalla società Canottieri di Firenze, i campionati toscani di terza categoria nelle tre gare distinte di fondo, discesa libera, e «slalom».

Ecco i resultati delle tre competizioni:

Gara di fondo, 15 chilometri con partenza alla Foce delle Nubi e arrivo al Pulicchio (Costone del monte Gomito) 1.o Carlo Barocchi (S. A.I. Firenze) 54'50"1; 2.o Ivo Righi (CAI Pisa) 1.01'26"0; 3.o Osvaldo Bartolomei 1,02'58"; 4.o Dino Lenzini (CAI Maresca) 1,05'51"; 5.o Loris Rafanelli 1,12'55"; 6.o Tullio Pinocchi 1,15'35".

Gara di discesa libera, partenza 2.a punta del Gomito e traguardo alle tribune: 1.o Agostino Colò (Sci Abetone) 2'01"3; 2.o Saverio Zanni (Sci Abetone) 2'04"3; 3.o Amerigo Colò (Sci Abetone) 2'14"3; 4.o Leo Filoni (CAI Maresca) 2'21"3; 5.o Pasquali (SAI Firenze) 2'40"2; 6.o Marini (S.C.F.) 2'41"1; 7.o Villani (S.C.F.) 2'46"4; 8.o Sartori (SAI) 3'04"0; 9.o Monzali (CAI Prato) 3'22"1; 10.o Davide Lees (SAI) 3'25"4. Seguono non oltre i 4'59", Rouff, Faldi, Palla, Favilla, Oblaight, Cartoni, Giusti.

Gara di «slalom» (discesa obbligata) effettuata sullo «schiiss» della pista Riva: 1.o Amerigo Colò; 2.o Saverio Zanni; 3.o Franco Pasquali da Cepperello; 4.o Giovanni Sartori. (I tempi dello slalom e la classifica della combinata alpina, in altra pubblicazione).

Sugli ippodromi
A San Siro

Milano, 15.

La gran corsa di Siepi di Milano (L. 500.000, m. 4000), prova principale delle corse al galoppo svoltesi all'ippodromo di S. Siro, si è risolta con il seguene risultato: 1.o Valentino (64 Menichetti) di Giulio Berlinghieri; 2.o Zambeccari; 3) Ugolino di Neri; 4.o Barbarelli. Lunghezze: 8; 5; 6. Tempo: 4'36"4/5. Tot.: 53, 27, 40, (351), duplice 820.

RAFFAELLO PALANDRI
redattore responsabile

Films in edizione originale a Firenze

Il *Centro Cinematografico Universitario* annuncia che prossimamente sarà riaperto al pubblico il *Teatro «Luigi Cherubini»* — Via Laura, 64 —, con una serie di proiezioni di films di antevisione in edizione originale forniti dalla *«Quirinetta» di Roma.*

Le pellicole proiettate saranno opportunamente scelte con criteri artistici e culturali, in modo da dare in visione al colto pubblico fiorentino, in una perfetta edizione originale, quanto di meglio viene attualmente prodotto nel campo cinematografico mondiale.

Il marito **GIANCARLO**, le figlie **ARMIDA, ELISABETTA**, i fratelli **GALLIANO, FERRUCCIO, NICCOLO'**, la sorella **ADA** e i parenti tutti partecipano con lo strazio nel cuore la repentina ed immatura perdita della loro adorata

Maria Rogai nata Salvestrini
di anni 34

avvenuta in Firenze alle ore 20,40 di sabato 13 aprile 1946.

Il trasporto della cara Salma avrà luogo oggi alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Fra Paolo Sarpi 15.

Impresa Bianchi, Via dei Servi